

Per completare l'intervento, come stimato dalla stessa Amministrazione provinciale, occorrono altri 500.000 euro. Tale fabbisogno è stato inserito nella richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per il territorio interessato dall'evento.

Per completezza si comunica che il Consiglio dei Ministri nella seduta del 29 dicembre 2017 su proposta del Presidente Paolo Gentiloni ha deliberato *"la dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei giorni dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena"*, che dispone lo stanziamento di 10.000.000,00€ per l'attuazione dei primi interventi; tale provvedimento è stato pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 10 del 13.01.2018. Per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettere a), b), c) e d), della legge 24 febbraio 1992, n. 225, si provvede con successive ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della protezione civile, acquisita l'intesa della Regione, nei limiti delle risorse stanziare.

In base all'istruttoria e alla disponibilità finanziaria verrà verificata la possibilità di finanziare, e in quale misura, anche l'intervento di completamento citato.

Sarà poi implementata una specifica attività di controllo del versante e del corpo di frana che, dalle prime osservazioni mostra un allungamento sino al fondovalle.

Sarà cura del Servizio Area Affluenti del Po e dell'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia di controllare la dinamica della frana, la sua evoluzione e definirne la pericolosità, anche in relazione alla sicurezza idraulica.

Una attenta e costante "osservazione" dell'evoluzione del fenomeno potrà permettere di definire una strategia, sia per quanto riguarda il monitoraggio che gli eventuali interventi che potranno rendersi necessari al fine di limitare il pericolo che la frana in sé rappresenta.

Aldilà dell'emergenza si rappresenta che nelle aree montane di tutta l'Emilia-Romagna sono stati destinati, oltre 100 milioni di euro (108) per 1.334 interventi nel triennio 2015-2018, per opere di difesa del suolo, bonifica, protezione civile, sicurezza idraulica e idrogeologica, prevenzione del dissesto. In particolare, per i comuni di montagna della provincia di Reggio sono stati realizzati 116 interventi per 10,6 milioni. Per le zone montane di Parma 388 interventi, per 13,7 milioni; per i comuni montani di Modena 140 interventi per 11,6 milioni. Per il 2018

sono poi stati programmati ulteriori 8 interventi per quasi 5 milioni di euro nelle tre province comprese nell'Area interna dell'Appennino emiliano.

Inoltre, attraverso il Fondo regionale Montagna, per il triennio 2018, 2019 e 2020 per la provincia di Reggio Emilia sono stati stanziati 1 milione e 620mila euro, mentre per i comuni del parmense e del modenese che fanno parte del territorio dell'Area interna 700mila euro. Infine, per il miglioramento delle strade montane, attraverso i Fondi per lo sviluppo e la coesione, sono stati ripartiti dalla Regione, a gennaio 2018: 680mila euro per il territorio della provincia di Reggio Emilia compreso nell'Area interna e 500mila euro per le rimanenti aree di Parma e di Modena.

Tre cantieri da 1 milione 400 mila euro per rendere l'Appennino reggiano sempre più sicuro. A Ventasso e Baiso partiranno i lavori per il consolidamento dei versanti di frana vicini agli abitati di Taviano a Ligonchio per 400 mila euro e a Montecagno di Ramiseto per altri 400 mila euro. A Baiso l'intervento riguarderà l'abitato di Cà dell'Esposto per 600 mila euro.

A completare il quadro dei finanziamenti: i 2 cantieri da quasi 1 milione 100 mila euro del Piano Frane del Governo. Permetteranno, nel 2018, di ultimare la messa in sicurezza dell'abitato di Riva di Cavola a Toano (774 mila euro) e della località di Taviano a Ventasso (300 mila euro).

Si allega una relazione tecnica fatta dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Ambito di Reggio Emilia.

Distinti Saluti.

Paola Gazzolo
